

# Westate



LETTURE , IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE



## Gli universi magici di Joan Mirò in Toscana

**RACCONTI FANTASTICI** ■ Fino al 17 ottobre in quattro sedi museali della Provincia di Grosseto Joan Mirò si mette in mostra. «Joan Mirò. Universi magici» è un solo grande progetto espositivo che si fa in quattro: al Museo Archeologico e d'Arte della Maremma di Grosseto, alla Pinacoteca Civica Amedeo Modigliani di Follonica, alla Fortezza Orsini di Sorano e alla Raccolta d'Arte di Palazzo Nerucci di Castel del Piano. Quasi duecento opere tra illustrazioni di libri e grafica.

## Volterra e Venezia arriva il Minculpop

ALLE PAGINE 36-37-38-39

## A Sud del blog

### Detesto la gente e amo l'umanità

Manginobrioches

MANGINOBRIOCHES.SPLINDER.COM

eri – nel girone dantesco della spiaggia di domenica pomeriggio – l'ho saputo con chiarezza: io detesto la gente almeno quanto amo l'umanità. E dire che ero andata al lido degli anziani, quello dei cinquantenni diroccati ma ancora idealisti – che credono ancora alle proteste e ai sit-in davanti alle trivelle, ridicoli ma temibili avamposti del Ponte delle bugie – quello delle famiglie multiple, quello che una volta era una forma di resistenza umana e balneare ed oggi è pressoché indistinguibile dagli altri lidi tutti *eppiàuar* e calcio saponato e musica techno.

Ma non c'è scampo, alla televisivazione coatta delle nostre vite, e dunque la domenica ha pian piano assunto la sua dimensione tragica di alveare furibondo, di reality balneare. Erano un milione circa, equamente distribuiti in cento metri di litorale. Piantavano nella sabbia mozziconi, bucce d'anguria, cingomma masticata, chiodi, bambini. Giocavano a pallone, a palletta, a tennis, a rugby colpendo a caso tutto quello che si muoveva, nuotava o respirava. Scendevano in acqua con la grazia dei bufali muschiati, e restavano nella pozza a celebrare amori, gossip, deiezioni vicendevoli. Lo Stretto, per giunta, che è un vecchio mare *'mpituso*, per dispetto secerneva pantani, stagni, correnti maligne, flussi d'immondizie flottanti d'incerta provenienza.

Io ho resistito finché ho potuto. Poi, bombardata da una canzone che ricordava la sala macchine del polo siderurgico, sono scappata, chiedendomi dove ho sbagliato. Ma lo so, dove sbaglio: mi dico che dovrei diventare ricca, comprarmi una villa romita immersa nel silenzio e contemplare da lontano il mio amore per l'umanità, a distanza di sicurezza dalla gente. Poi mi dico che no, che bisogna educarsi al silenzio e alla giusta distanza, stando in mezzo agli altri. Magari mi fanno pure santa, prima o poi. ♦



Joe Sacco e le logiche perverse della guerra: diario di un disfattista

ALLE PAGINE 34-35

L'Odissea e le parole di Priamo raccontate da Giovanni Nucci

ALLE PAGINE 42-43